

CONTABILITÀ

La riattribuzione delle ritenute negli studi associati

di Viviana Grippo

Dal prossimo mese di gennaio i **soci** degli **studi associati** potranno **riattribuire allo studio medesimo** le ritenute d'imposta subite affinché questi possa utilizzarle per **compensare imposte e contributi**.

L'iter per la riattribuzione delle ritenute è ormai noto e si identifica nei seguenti passaggi:

durante il periodo di imposta lo studio associato subisce le ritenute sui compensi che incassa dai propri clienti

alla fine del periodo d'imposta le ritenute sono imputate ai soci sulla base della relativa quota di attribuzione del reddito

nel periodo di imposta successivo il socio inserisce le ritenute nella propria dichiarazione e utilizza la parte necessaria per azzerare le proprie imposte

il socio restituisce quindi allo studio associato l'eventuale eccedenza di imposta non utilizzata

lo studio utilizzerà tale credito per compensare tributi e contributi propri

lo studio associato eroga al socio un importo in denaro esattamente corrispondente alle ritenute ricevute

Si ricorda che una volta restituita l'eccedenza, la stessa non potrà più essere nuovamente attribuita al socio.

Le scritture contabili da eseguirsi seguono l'*iter* sopra identificato.

Dapprima si rileverà, per ogni singola vendita, la nascita del **credito verso l'Erario per la ritenuta subita**. Si suppongano onorari per euro 4.000,00, spese ed indennità per euro 100,00, anticipazioni per euro 110,00, cassa per euro 164,00, Iva per euro 916,17 e ritenuta d'acconto per euro 820,00.

La registrazione dell'incasso sarà la seguente:

Diversi	a Crediti verso Cliente X	5.283,76
---------	---------------------------	----------

Banca c/c 4.463,76

Ritenute subite su compensi

di lavoro autonomo 820,00

Successivamente si provvederà a imputare ai soci le ritenute: supponiamo che a fine anno l'ammontare delle **ritenute subite dallo studio** ammonti ad euro 240.000,00 e che i soci utilizzino, per le compensazioni delle proprie imposte, euro 130.000,00.

Si rileva l'ammontare delle ritenute che i **soci utilizzeranno** lasciando quindi allo studio la parte restante.

Diversi	a	Ritenute subite su compensi di lavoro autonomo	130.000,00
Socio X c/prelevamenti			25.000,00
Socio Y c/ prelevamenti			50.000,00
Socio Z c/prelevamenti			55.000,00

Si procede quindi all'utilizzo dei crediti.

Lo studio utilizza il credito per il versamento delle proprie imposte e contributi; l'uso avverrà fino ad esaurimento del credito residuo pari a euro 90.000,00 (240.000,00-130.000,00).

Diversi	a	Ritenute subite su compensi di lavoro autonomo	90.000,00
Erario c/ritenute su lavoro dipendente			23.000,00
Erario c/liquidazione Iva			27.100,00
Inps dipendenti			39.900,00

Successivamente **al socio andrà liquidata la parte di ritenute lasciate** a disposizione dell'associazione.

Occorre ricordare che il trasferimento delle ritenute tra soci e studio associato deve avere **data certa** ed è quindi soggetto ad esplicito assenso da parte degli associati stessi attraverso l'uso di:

- lettera raccomandata,
- scrittura privata autenticata,
- scritture semplici (non autenticate) registrate presso l'Agenzia,

- apposizione del timbro postale con assolvimento dei diritti amministrativi,
- pec.

Seminario di specializzazione

MODELLI 231: PROGETTAZIONE, STRUTTURA E VERIFICA DELL'EFFETTIVA APPLICAZIONE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)